

12 novembre 2010 19:13

**ITALIA: Marijuana terapeutica. Sel chiede a Regione Lombardia la disponibilita'**

Sinistra Ecologia e Liberta' chiede alla Regione Lombardia di rendere disponibili - e in alcuni casi di pagare - i farmaci a base di cannabis.

Lo fa con un progetto di legge depositato al Consiglio regionale, che e' stato preparato in collaborazione con tre associazioni (Luca Coscioni, Pic - pazienti impazienti cannabis e l'associazione Cannabis Terapeutico) e che sara' presentato anche al Consiglio del Lazio.

'Il punto e' la liberta' di cura - ha detto il consigliere regionale di Sel **Chiara Cremonesi** che ha preparato il testo . Se questi farmaci possono essere utili, non si capisce il veto ideologico'.

Non e' la prima volta che il 'Pirellone' si trova a discutere di cannabis: nel 2002 il Consiglio approvo' una mozione per chiedere di regolamentare l'uso medico della canapa indiana e dei suoi derivati.

Nel 2007, un decreto del Ministero della Salute ha inserito nella tabella delle sostanze stupefacenti con proprieta' terapeutiche (e quindi prescrivibili dai medici) alcuni derivati naturali o di sintesi della cannabis. Ma in realta' ora in Italia sono disponibili solo le preparazioni galeniche - quelle preparate dai farmacisti - non farmaci industriali ne' prodotti in Italia ne' importati con l'autorizzazione all'immissione al commercio nel nostro Paese. L'unica possibilita' e' l'importazione di farmaci esteri direttamente dal produttore da parte delle farmacie del servizio sanitario pubblico. Ed e' proprio questo che vuole regolare il progetto di legge che e' un 'protocollo attuativo - ci tiene a precisare Cremonesi - delle norme gia' pienamente in vigore a livello nazionale'.

In pratica, la richiesta e' che i dottori possano fare la ricetta del medicinale che si potra' ritirare nelle farmacie degli ospedali e che sara' pagato dal sistema sanitario regionale negli stessi modi degli altri farmaci. 'Ci dicono le associazioni - ha concluso Cremonesi - che ora e' praticamente impossibile ottenerli e ci sono molte patologie a cui possono servire, non solo il cancro per la cura del dolore, ma anche altri come glaucoma, anoressia, ictus o artrite'.